

La Sicilia 1 Luglio 2011

Rito abbreviato: 8 condannati e 5 assolti

Sono pesanti le condanne inflitte ieri mattina dal Gup dott. Catena Dorotea, a conclusione del rito abbreviato celebratosi nell'aula della Corte d'Assise di Catania, iniziato nel gennaio scorso e al quale erano stati ammessi 13 dei 36 indagati del processo "Grease-Gost" scaturito dall'omonima operazione del 12 gennaio 2010, condotta in sinergia dai carabinieri della Compagnia di Giarre e dalla Guardia di finanza, con il coordinamento della Dda di Catania. L'imponente blitz ha di fatto decimato un agguerrito gruppo criminale facente capo al boss detenuto Nino Cinturino, alleato storico del clan Cappello che deteneva il pieno controllo delle estorsioni e del traffico delle sostanze stupefacenti, nell'area jonica, con basi operative a Calatabiano e Fiumefreddo, con appendici a Giardini Naxos e Lentini.

Ieri, a conclusione del processo, sono state inflitte 8 condanne e pronunciate cinque assoluzioni. La pena più alta è stata inflitta a Giuseppe Di Bella, 40 anni, di Paternò, residente a Ragalna, 7 anni e 4 mesi di reclusione per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti; seguono a ruota, Pasqualino Conti Ferraro, 29 anni, originario di Pedara ma residente a Giardini Naxos, 5 anni e 4 mesi di carcere per estorsione aggravata; Rosario Di Vincenzo, 28 anni, di Calatabiano, 4 anni e 8 mesi, associazione mafiosa; Gianluca Filippo Spinella, 38 anni di Calatabiano, 4 anni e 8 mesi per associazione mafiosa; Antonino Porto, 59 anni di Catania, 3 anni e otto mesi, per estorsione aggravata; Salvatore Caggegi, 43 anni di Giardini Naxos, 1 anno e 10 mesi, per associazione mafiosa; Antonino Cantorino, 47 anni di Calatabiano, attualmente detenuto nel carcere di massima sicurezza di Rebibbia a Roma, sottoposto al regime del 41 bis, condannato a 1 anno e 10 mesi di reclusione per associazione mafiosa, a titolo di aumento in continuazione alla pena irrogata con sentenza emessa il 1-10-1998 dalla Corte di Appello di Catania (processo Alcantara), divenuta irrevocabile l'8-11-1999. Sono stati invece, assolti, dal reato di associazione mafiosa, Maurizio Cipolla, 29 anni di Giardini Naxos, Carmelo Le Mura, 38 anni di Giardini Naxos, Angelo Gerardo Puliatti, 57 anni di Calatabiano, Tiziano Trimarchi, 28 anni di Gaggi; assolto dal reato di estorsione aggravata, Salvatore Noce, 47 anni di Calatabiano. Per tutti è valsa la formula "per non avere commesso il fatto".

Il processo di ieri, svoltosi con rito abbreviato, aveva visto le richieste di condanne pesanti da parte del Pm, dott. Giovannella Scaminaci, di 8 anni di carcere per gran parte degli imputati. Intanto prosegue il dibattimento per altri 10 imputati che avevano chiesto il rito ordinario, mentre nell'udienza preliminare del dicembre scorso, altri 13 imputati, tra cui i presunti capi delle

associazioni mafiose coinvolte nell'inchiesta, Paolo Brunetto, Carmelo Spinella, Paolo Di Mauro, hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento a pene inferiori a due anni di reclusione in continuazione con precedenti condanne già passate in giudicato. Nutrito il collegio dei difensori, formato dagli avvocati Giovanni Spada, Ernesto Pino, Alfio Finocchiaro, Maria Lucia D'Anna, Lucia Spicuzza, Antonino Noè, Salvatore Silvestro, Tancredi Tradi), Antonino Scarcella, Belinda Zisa e Alessandro Santangelo.

Mario Previtiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS